



Città di Villa San Giovanni

Città Metropolitana di Reggio di Calabria

Avviso pubblico

per la formulazione, da parte di Cittadini, singoli o associati, di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per finalità di interesse generale, per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Art. 1. - Finalità

La Città di Villa San Giovanni intende sostenere, durante il corrente mandato amministrativo, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione attiva dei Cittadini, singoli o associati, nella cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare, si vuole dare attuazione al *“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani integrato con la disciplina degli Enti del Terzo Settore”* approvato con Delibera C.C. 30/2023 del 29/05/2023, di seguito denominato “Regolamento”, e consentire il coinvolgimento dei Cittadini per finalità di interesse generale, quali la gestione di uno spazio pubblico, la cura di un servizio, il riuso di un edificio, la rigenerazione di un bene comune.

Art. 2. - Soggetti ammessi alla presentazione delle “Proposte di collaborazione”

Possono presentare *“Proposte di collaborazione”* tutti i Cittadini, in forma singola o mediante formazioni sociali, che intendono attivarsi per la cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni urbani; in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni, fondazioni, imprese, cooperative etc.

Art. 3. - Ambiti tematici

Sono ammesse *“Proposte di collaborazione”* per la cura, la rigenerazione e la gestione dei beni comuni urbani, ovvero quei beni che i Cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

Nello specifico, rimandando alla disciplina Regolamento comunale in argomento, sono ammesse *“Proposte di collaborazione”*:

- di modesta entità che afferiscono a *Patti di collaborazione ordinari* riguardanti beni materiali (strade, piazze, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici, etc.);
- di consistente entità che afferiscono a *Patti di collaborazione complessi* riguardanti

beni materiali con caratteristiche di valore storico, culturale con dimensioni e valore economico significativo su cui possono essere realizzati interventi di cura o rigenerazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione di attività di interesse generale.

Art. 4. - Tipologie di interventi

La collaborazione tra i Cittadini e l'Amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare:

- la cura occasionale;
- la cura costante e continuativa;
- la gestione condivisa;
- la rigenerazione.

Gli interventi possono riguardare:

1. interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici, ad esempio:

- .1.a. rivitalizzazione di un parco comunale per renderlo più pulito e piacevole da frequentare;
- .1.b. pulizia, piccola manutenzione e piccoli interventi di ripristino nelle aree verdi pubbliche;
- .1.c. piccoli interventi di ripristino dell'arredo urbano;
- .1.d. ripristino e tutela del decoro urbano, anche nell'ambito di progetti dell'Amministrazione comunale;
- .1.e. collaborazione e supporto in interventi di emergenza (es. emergenza caldo, emergenza freddo, emergenza neve);
- .1.f. rimozione rifiuti, piccola pulizia e manutenzione di micro-zone ed aree verdi (es. parchi, aree del centro storico, alberature stradali);
- .1.g. apertura e chiusura al pubblico di spazi pubblici.

2. promozione della creatività urbana, ad esempio:

- .2.a. realizzazione di *murales* per l'abbellimento di edifici ed arredi urbani.

I livelli di intensità e le tipologie di interventi possono essere anche integrati e/o complementari tra loro.

Art. 5. - Modalità di presentazione delle "Proposte di collaborazione"

Le "*Proposte di collaborazione*" devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.comune.villasangiovanni.rc.it .

Dalla "Proposta" dovranno risultare i seguenti elementi specifici:

- descrizione dell'idea progettuale, degli interventi che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, l'individuazione delle varie attività e fasi;
- indicazione dei soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione e dei soggetti a cui è rivolto

l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e degli ulteriori soggetti/*partner* da coinvolgere per la sua realizzazione;

- indicazione delle risorse necessarie o utili per la realizzazione delle attività, specificando le forme di sostegno richieste all'Amministrazione da individuarsi tra quelle previste e disciplinate dal Regolamento.

I termini per l'invio sono aperti illimitatamente e l'istruttoria avverrà bimestralmente.

Art. 6. - Criteri per la valutazione delle “Proposte”

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le “Proposte” che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità.

Tutte le “Proposte” pervenute, verranno valutate dagli uffici competenti sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

L'Amministrazione darà quindi riscontro al Proponente entro i termini stabiliti dal Regolamento.

Qualora invece l'ufficio competente comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al Proponente illustrandone le motivazioni.

Art. 7. “Patto di collaborazione”

I Proponenti verranno invitati, da parte della struttura comunale a cui la “Proposta di collaborazione” è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione.

Nella fase della co-progettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possono contribuire alla realizzazione della “Proposta”.

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un “Patto di collaborazione” che definisce in particolare:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del “Patto”;
- le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività; in particolare si specifica che, stanti le previsioni del Testo Unico in Materia di Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti fatti salvi quei casi in cui l'Amministrazione ritenga opportuno richiedere specifiche coperture assicurative. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il “Patto”, qualora lo faccia in rappresentanza di un gruppo, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del “Patto” tali indicazioni e di

vigilare circa il loro rispetto;

- le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- le misure di pubblicità del “Patto”, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell’andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra Cittadini e Amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica tramite il sito dell’Amministrazione comunale;
- l’affiancamento del personale comunale nei confronti dei Cittadini, la verifica sull’andamento della collaborazione, l’eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l’irrogazione delle sanzioni per inosservanza del Regolamento o delle clausole del “Patto di collaborazione”;
- le cause di esclusione per inosservanza del Regolamento o delle clausole del “Patto”, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell’ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- le modalità per l’adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Il Comune favorisce la cooperazione tra diversi Proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

Nel caso in cui i Cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i “Patti di collaborazione” rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l’impegno a svolgere interventi di cura, di rigenerazione e di gestione dei beni comuni urbani.

Art. 8. - Forme di sostegno

I patti di collaborazione possono prevedere facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l’ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alla realizzazione dei patti di collaborazione.

Le facilitazioni possono consistere, in via esemplificativa, nella riduzione dei tempi dell’istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione fra i cittadini attivi e l’amministrazione.

Qualora il patto di collaborazione abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni urbani che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere l’affiancamento di dipendenti comunali.

Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può fornire in comodato d’uso gratuito i beni strumentali ed i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività, compresi, per attività di breve durata, i dispositivi di protezione individuale. Tali beni, salvo il normale deterioramento dovuto all’uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle

attività.

Il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma precedente di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini e formazioni sociali al fine di svolgere attività analoghe.

Art. 9. - Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani integrato con la disciplina degli Enti del Terzo Settore* approvato con Delibera C.C. 30/2023 del 29/05/2023.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.comune.villasangiovanni.rc.it o contattare il numero di telefono: 09657934217 (d.ssa Maria Grazia Papasidero)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 101/2018 che adegua il Codice privacy alle disposizioni del Regolamento europeo GDPR 679/2016, i dati degli interessati, forniti per le finalità di cui al presente avviso, saranno raccolti, utilizzati e conservati dal Comune di Villa San Giovanni unicamente per il perseguimento delle finalità del progetto di collaborazione e fino alla conclusione dello stesso.

Per tutto quanto quivi non disciplinato si rimanda al Regolamento approvato con Delibera C.C. 30/2023, pubblicata congiuntamente al presente Avviso

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
avv. Maria Grazia PAPASIDERO